
SOFIM – GEFINA S.P.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 59° ESERCIZIO

Capitale Sociale

€. 11.406.481,00 i.v.

Riserve

€. 34.709.674,78

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II,4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2011	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 20
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2011 - Stato patrimoniale	Pag. 24
- Bilancio IAS al 31.12.2011 - Conto economico	Pag. 27
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 29
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 31
- Rendiconto finanziario	Pag. 33
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 35
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 51
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 69
Parte D – Altre Informazioni	Pag. 80
- Relazione del Revisore legale	Pag. 107

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **2 aprile 2012 alle ore 17.30** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 aprile 2012, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi.
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.
4. Varie ed eventuali.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.
Il Presidente

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2011**Consiglio di Amministrazione**

*Dario Della Volta	<i>Presidente e Amm. Delegato</i>
*Raffaele Moschen	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
*Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Luigi Barzanò	<i>Amministratore</i>
Giorgio Berta	<i>Amministratore</i>
Francesco Lovatti	<i>Amministratore</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Amministratore con procura</i>
Matteo Zanetti	<i>Amministratore</i>

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Gianfranco Gervasoni	<i>Presidente</i>
Mario Riva	<i>Sindaco effettivo</i>
Ferruccio Rota Sperti	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco supplente</i>
Maurizio Salvetti	<i>Sindaco supplente</i>

Segretario del Consiglio di Amministrazione e Risk controller

Guido Masucci

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Direttore affari emerito</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore affari</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2011, 59° esercizio sociale, presenta così come proposto alla Vostra considerazione, dopo le scritture rettificative necessarie od opportune, tra le quali svalutazioni preventive di crediti tassate per € 2.467.710 (ex €2.600.465) e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.506.739 (-19,50%), un utile netto di € 2.23.225 (-5,54%).

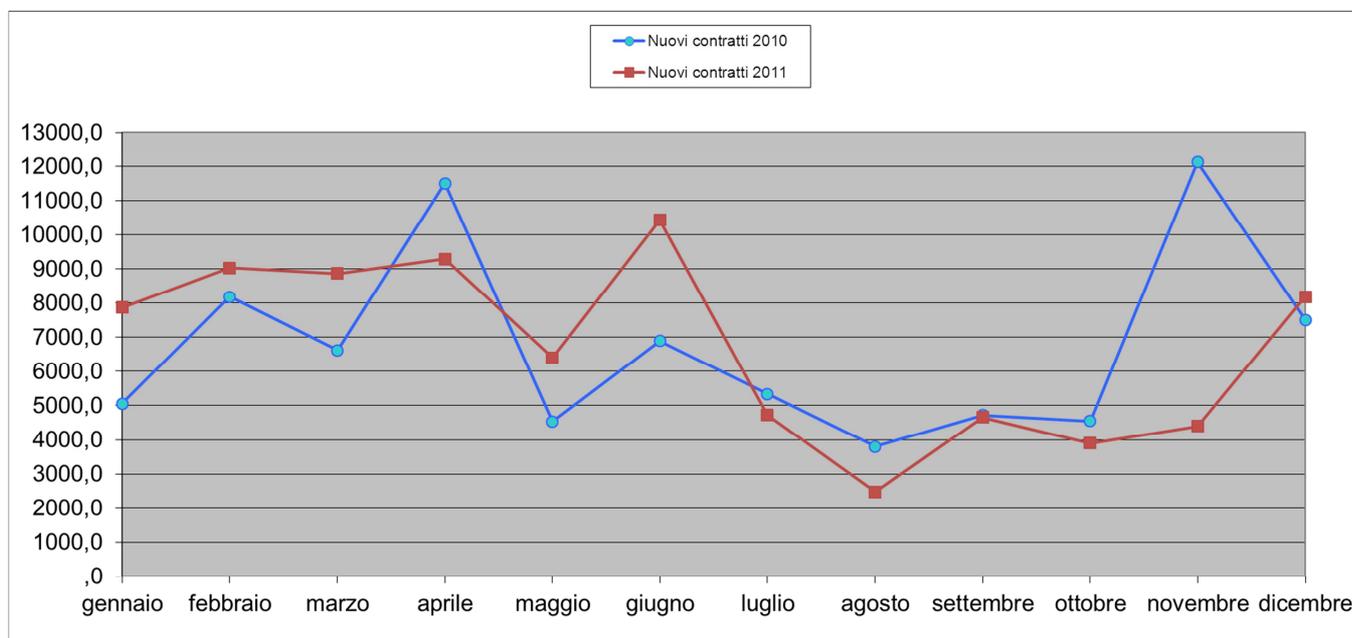
*

**

I nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2011 sono stati n. 770 (ex n. 777) ed sono ammontati a €.mgl. 78.653 (+2,42% rispetto all'esercizio 2010).

La valuta media dei nuovi contratti è risultata di 949 giorni (908 giorni nel 2010).

Il sottostante grafico analizza l'andamento temporale dell'acquisizione di nuovi contratti in €.mgl. durante l'ultimo esercizio raffrontato all'esercizio precedente.



Durante l'esercizio si è verificata un'ulteriore caduta della domanda di nuovi finanziamenti per acquisto di autoveicoli che ha pesantemente condizionato lo sviluppo del nostro lavoro.

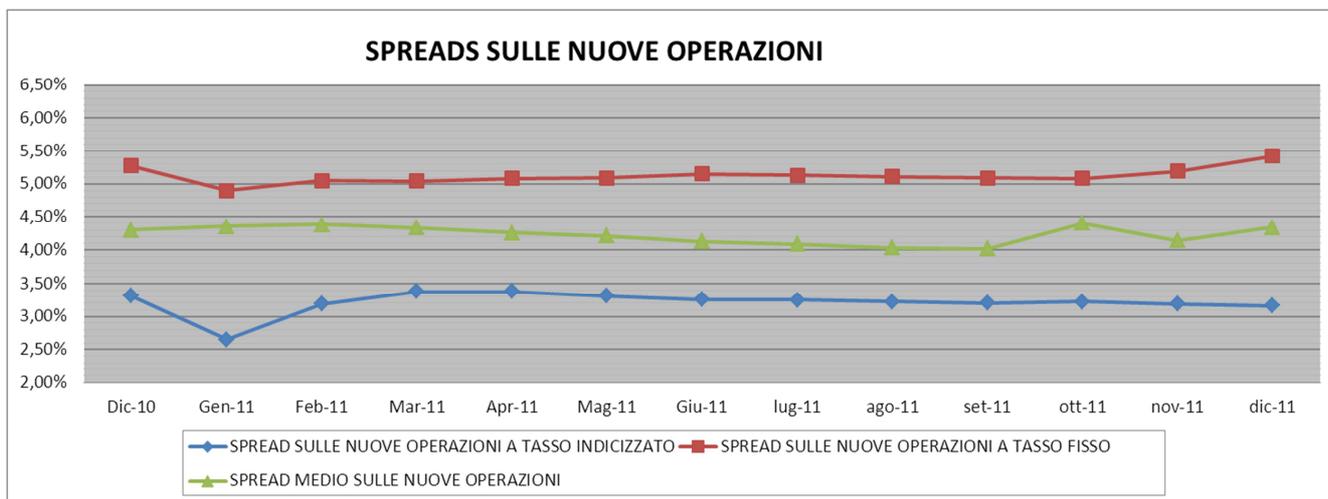
*

**

Vi sottoponiamo ora in appresso le variazioni intervenute negli spreads sui contratti acquisiti nell'esercizio.

Lo spread medio ponderato sui nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2011 è risultato del 4,34% (ex 4,30%), lo spread medio ponderato sui nuovi contratti perfezionati a tasso fisso è risultato del 5,42% (ex 5,27%) e lo spread medio ponderato sui nuovi contratti perfezionati a tasso indicizzato è risultato del 3,16% (ex 3,31%).

I dati sopra citati sono rilevabili anche dal grafico di cui in appresso.



Ad integrazione di quanto sopra, si annota che la distribuzione merceologica dei canoni e delle rate dei nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2011 raffrontata a quella del precedente esercizio è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2011 al 31/12/2011			
Autobus	69.131	87,89%	
Autoveicoli per trasporto merci	2.460	3,13%	91,02%
Immobili	382	0,49%	
Finanziamenti d'esercizio	3.161	4,02%	
Autovetture	2.258	2,87%	
Strumentali	1.261	1,60%	
Immateriali	0	0,00%	
Imbarcazioni	0	0,00%	8,98%
TOTALE	78.653	100,00%	100,00%

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2010 al 31/12/2010			
Autobus	63.626	82,85%	
Autoveicoli per trasporto merci	4.375	5,70%	88,55%
Immobili	0	0,00%	
Finanziamenti d'esercizio	4.405	5,74%	
Autovetture	2.334	3,04%	
Strumentali	2.056	2,67%	
Immateriali	0	0,00%	
Imbarcazioni	0	0,00%	11,45%
TOTALE	76.796	100,00%	100,00%

*

**

I crediti in essere al 31/12/2011, ripartiti su 3.073 contratti attivi (ex n. 3.046), ammontavano a €.mgl. 170.776 (+0,10%) e ciò al netto di cancellazioni preventive di €.mgl. 2.117 in sospensione di imposta (ex €.mgl. 2.625) e di €.mgl. 6.947 tassate (ex €.mgl. 5.246).

La valuta media ponderata dei contratti in essere era di 656 giorni (ex 658 giorni al 31/12/2010).

Il totale di €.mgl. 9.064 (+15,17%) è al netto di quanto esposto nelle scritture successivamente analizzate relativamente all'andamento del rischio di credito.

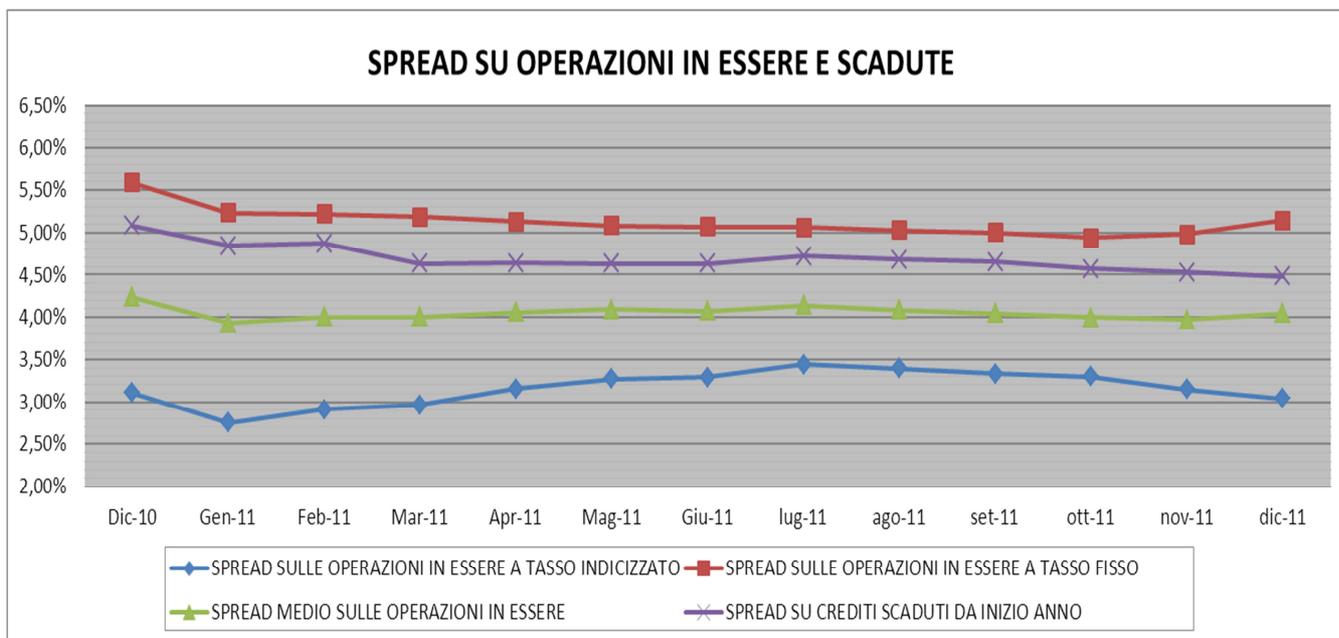
L'importo complessivo è al lordo di €.mgl. 18.740 (+5,86%) per quote interessi su canoni e rate a scadere e al netto anche di €.mgl. 1.743 (-19,57%) per risconti passivi su interessi di finanziamento fatturati anticipatamente.

In appresso Vi sottoponiamo le variazioni intervenute negli spreads sui contratti in essere.

Lo spread medio ponderato sulle operazioni in essere al 31/12/2011 a tasso fisso, al lordo del costo delle ricoperture, è risultato del 5,14% (5,59% al 31/12/2010), lo spread medio ponderato sulle operazioni in essere al 31/12/2011 a tasso indicizzato è risultato pari a 3,04% (ex 3,11%) e lo spread medio ponderato sulle operazioni in essere al 31/12/2011 è risultato del 4,05% (ex 4,24%).

Infine lo spread medio ponderato sulle operazioni scadute nell'esercizio è risultato pari al 4,48% (ex 5,08%).

I dati sopra citati sono rilevabili anche dal grafico di cui in appresso.



La distribuzione merceologica dei canoni e delle rate delle operazioni in essere al 31/12/2011 raffrontata a quella al 31/12/2010 è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2011				Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2010			
Autobus	153.772	84,91%		Autobus	145.982	79,80%	
Autoveicoli per trasporto merci	8.997	4,97%	89,88%	Autoveicoli per trasporto merci	15.677	8,57%	88,37%
Immobili	5.261	2,91%		Immobili	6.655	3,64%	
Finanziamenti d'esercizio	5.594	3,09%		Finanziamenti d'esercizio	5.856	3,20%	
Autovetture	3.960	2,19%		Autovetture	4.409	2,41%	
Strumentali	3.478	1,92%		Strumentali	4.304	2,35%	
Immateriali	36	0,01%		Immateriali	59	0,03%	
Imbarcazioni	1	0,00%	10,12%	Imbarcazioni	1	0,00%	11,63%
TOTALE	181.099	99,99%	100,00%	TOTALE	182.943	100,00%	100,00%

*
* *

Si annota che la produzione di nuovi contratti e la gestione di quelli in essere è tutta in carico alle nostre strutture, ad eccezione di quanto effettuato dalle agenzie di recupero crediti, e ciò anche in quanto la nostra clientela è in buona parte ripetitiva.

L'esclusione della collaborazione di brokers o agenti rende ovviamente più difficoltosa l'acquisizione di nuovi contratti, ma nel tempo ha consentito di fidelizzare la clientela e di assumere delibere integrate dalla conoscenza personale del cliente, che si è rivelata importante e talora decisiva anche nelle decisioni pertinenti a situazioni di difficoltà.

Annotiamo pure che è stata integrata ulteriormente la check-list, intendendosi per tale strumento informativo l'elenco degli adempimenti istruttori da effettuare per ogni contratto.

Tale check-list è stata suddivisa in due sezioni, di cui la prima obbligatoria contenente i documenti ritenuti fondamentali per ogni delibera e la seconda da utilizzarsi in funzione dell'importanza della delibera del nuovo affidamento e delle prospettive di sviluppo del rapporto.

*
* *

*
* *

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto di quotidiani aggiornamenti ed arbitraggi.

In sintesi alla fine dell'esercizio si rileva che l'attivato sull'accordato è del 79%, l'utilizzato sull'attivato è dell'88% e l'utilizzato sull'accordato è del 69%.

Durante l'esercizio sono stati rimborsati ulteriori finanziamenti a medio-lungo con mezzi nostri per €.mgl. 6.501 e ciò ha determinato una diminuzione nella disponibilità di portafoglio a breve scadenza.

*
* *

ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2011 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 1.428.078 di cui € 892.92 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico dell'esercizio 2011 di € 535.146.

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2011, la media delle perdite definitive è ammontata a € 948.896 di cui € 512.225 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 436.671.

Gli importi di cui sopra sono da noi correlati ogni esercizio con il totale delle precedenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni.

*
* *

Le tabelle che seguono sono da noi analizzate per controllare l'andamento puntuale del rischio di credito e pertanto in appresso le sottoponiamo alla Vostra considerazione.

Nella tabella che segue viene evidenziata la statistica degli insoluti dell'esercizio con percentuale sullo scaduto raffrontata con la percentuale dello stesso periodo dei due esercizi precedenti.

descrizione	anno 2011	portafoglio scaduto nel periodo	% rispetto allo scaduto	anno 2010	portafoglio scaduto nel periodo	% rispetto allo scaduto	anno 2009	portafoglio scaduto nel periodo	% rispetto allo scaduto
insoluti pervenuti nell'esercizio	€.mgl. 9.463	€.mgl. 74.338	12,73%	€.mgl. 10.229	€.mgl.81.321	12,58%	€.mgl. 15.075	€.mgl. 76.844	19,62%
insoluti pagati nell'esercizio	€.mgl. 5.637	€.mgl. 74.338	7,58%	€.mgl. 6.377	€.mgl. 81321	7,84%	€.mgl. 9.133	€.mgl. 76.844	11,88%
insoluti pervenuti nell'esercizio e giacenti da incassare	€.mgl. 3.826	€.mgl. 74.338	5,15%	€.mgl. 3.852	€.mgl. 81321	4,74%	€.mgl. 5.942	€.mgl. 76.844	7,73%

Da notare che la diminuzione degli insoluti pervenuti dall'esercizio 2009 all'esercizio 2011 è essenzialmente determinata dalla rinuncia ai finanziamenti con garanzia dei venditori.

La rinuncia a tale prodotto finanziario è stata determinata esclusivamente da questioni di principio attinenti alcune formalità necessarie per la delibera dei finanziamenti.

I crediti da recuperare ammontavano pertanto in totale al 31/12/2011 a €.mgl. 6.399 (-8,60% rispetto al 31/12/2010 e -34,53% rispetto al 31/12/2009).

I crediti da recuperare erano pari al 3,75% dei crediti netti in essere al 31/12/2011 contro il 4,10% al 31/12/2010 e il 5,07% al 31/12/2009.

L'importo di €.mgl. 6.399 comprende €.mgl. 235 per crediti in gestione fiduciaria in convenzione con ditte esercenti il commercio di veicoli industriali garanti fideiussori con prelazione di riacquisto dei veicoli fatturatici, importo che si può ritenere di sicuro recupero determinandosi così l'ammontare netto dei crediti da recuperare in €.mgl. 6.164 complessivi riallineandosi di conseguenza il totale al 3,61% dei crediti in essere.

L'importo di €.mgl. 6.399 è costituito da:

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	% di variazione sul 31/12/2009	% di variazione sul 31/12/2010
SOFFERENZE	3.812.685,81	2.652.510,59	2.082.874,57	-45,37%	-21,48%
INCAGLI	2.512.528,93	2.049.005,55	1.727.103,96	-31,26%	-15,71%
RISTRUTTURATI	28.236,81	11.570,17	-	-100,00%	-100,00%
SCADUTI DETERIORATI		546.061,05	751.896,09		37,69%
SCADUTI IN BONIS	3.421.188,80 (*)	429.486,13	589.071,46	-24,31% (*)	37,16%
IN BONIS		1.312.651,91	1.248.205,74		-4,91%
TOTALE	9.774.640,35	7.001.285,40	6.399.151,82	-34,53%	-8,60%

(*) Si annota che l'analisi dei crediti da recuperare, per quanto attiene alla loro ripartizione, è raffrontata anche alle quantità del 31/12/2009 riguardo alle quali peraltro si precisa che solo a far tempo dall'esercizio 2010 sono stati adottati i più analitici criteri di ripartizione disposti dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa infine che, come per il passato, per le "sofferenze" vengono considerati sia il credito scaduto che l'intero credito implicito a scadere al lordo delle rettifiche di cui sopra.

Al 31/12/2011 i veicoli ancora da ricollocare erano n. 10 ripresi in carico con un debito residuo complessivo di € 615.102 e svalutati per € 142.000; il valore di mercato alla data di stesura della presente relazione era € 500.800.

*
* *

I movimenti contabili per crediti insoluti, per incassi avvenuti, per perdite previste e per crediti tecnicamente a rischio sono analizzati nelle quattro tabelle che seguono.

*
* *

[1] Analisi del totale dei crediti da recuperare per movimenti che ne hanno determinato l'ammontare	
Saldo al 31/12/2010	€.mgl. 5.768
Incrementi, di cui €.mgl. 9.463 relativi a n. 4000 appunti, oltre a €.mgl. 489 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€.mgl. 9.952
Decrementi, di cui €.mgl. 1.428 relativi a perdite o a crediti oggetto di procedura fallimentare dei quali €.mgl. 893 erano già stati oggetto di svalutazioni puntuali in precedenti esercizi.	€.mgl. - 9.556
Saldo finale al 31/12/2011	€.mgl. 6.164

*
* *

[2] Analisi dei decrementi	
Su crediti esistenti al 31/12/2010	€.mgl. 3.919
Su crediti formati nel periodo	€.mgl. 5.637
Totale	€.mgl. 9.556

*
* *

[3] Riepilogo del saldo finale a seguito delle due precedenti analisi	
Residuo su crediti già esistenti al 31/12/2010	€.mgl. 1.848
Residuo su crediti formati nel periodo, peraltro comprensivo anche di € mgl. 489 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€.mgl. 4.316
Totale	€.mgl. 6.164

*
* *

[4] A conclusione delle precedenti analisi, questa tabella determina l'ammontare delle perdite previste, con riferimento al totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato e degli importi ritenuti recuperabili in base alle garanzie reali esistenti, i cui pertinenti beni sono stati considerati a prezzo di realizzo	
Totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato	€.mgl. 12.698
di cui crediti scaduti	€.mgl. 4.073
di cui crediti a scadere	€.mgl. 8.625
Importo complessivo ritenuto recuperabile in base alle sole garanzie reali esistenti, i cui beni correlati sono stati valutati a prudenziali prezzi di mercato	€.mgl. - 3.634
Perdite puntuali previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 2.117
Ulteriori perdite forfetariamente previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 0
Totale perdite previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 2.117
Svalutazioni preventive tassate di cui € mgl. 5.246 di precedenti esercizi ed € mgl. 1.701 a carico dell'esercizio corrente e già al netto degli utilizzi e delle riprese di valore	€.mgl. - 6.947
Totale svalutazioni preventive in essere in sospensione di imposta e tassate	€.mgl. - 9.064

*
* *

Le tabelle di cui sopra, riferite anche a movimenti sui crediti in essere dei precedenti esercizi, Vi vengono sottoposte riepilogate per masse nel prospetto di cui in appresso.

Totale cancellazioni al 31/12/2011	9.064.598,34
cancellazioni in sospensione d'imposta al 31/12/2011	2.117.328,71
di cui analitiche in sospensione d'imposta	2.117.328,71
di cui "perdite ritenute certe"	1.660.804,70
di cui "perdite ritenute probabili"	456.524,01
di cui forfetarie in sospensione d'imposta	-
cancellazione tassate al 31/12/2011	6.947.269,63
di cui analitiche tassate	3.692.135,75
di cui "perdite ritenute probabili"	544.421,83
di cui "perdite ritenute possibili"	1.857.787,70
di cui "perdite ritenute prudenziali"	1.088.000,00
di cui "attualizzate IAS"	201.926,22
di cui forfetarie tassate	3.255.133,88

L'ammontare dei crediti preventivamente cancellati comprende anche rettifiche per complessivi € 6.067.016 su crediti ancora a scadere.

*
* *

L'andamento delle cancellazioni preventive, al netto degli utilizzi per crediti passati a perdite come già precisato, rispetto ai cinque precedenti esercizi viene riepilogato dal prospetto che segue.

	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011
Svalutazioni preventive in sospensione di imposta	2.354.020	2.828.974	2.960.369	2.625.061	2.117.328
Svalutazioni preventive tassate	1.885.375	2.815.334	5.001.665	5.245.600	6.947.270
Totale svalutazioni preventive	4.239.395	5.644.308	7.962.034	7.870.661	9.064.598

Si osserva che l'evoluzione del saldo disponibile delle svalutazioni preventive in sospensione di imposta, il cui totale medio del quinquennio considerato risulta di € 2.577.150, è oggetto di particolare attenzione da parte degli Organi sociali.

*
* *

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A60-crediti" sono presenti anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del credito in essere e ciò fino all'avvenuta chiusura delle pertinenti procedure, avendo così tale tipologia di crediti un effetto netto pari a zero sul bilancio.

*
**

L'aumento netto tra le svalutazioni al 31/12/2010 (€.mgl. 7.871) e le svalutazioni al 31/12/2011 (€.mgl. 9.064) pari a €.mgl. 1.193 differisce per €.mgl. 971 dalla voce 100 di conto economico (€.mgl. 2.164) in quanto in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni, gli utilizzi e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€.mgl. 464), le perdite definitive su crediti (€.mgl. 932) gli utilizzi di svalutazioni preventive effettuate nei precedenti esercizi su beni per contratti risolti (€.mgl. - 431) e le svalutazioni effettuate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (€.mgl. 6).

*
**

Si informa che nell'esercizio 2011 sono pervenuti n. 18 reclami e ne sono stati definiti n. 15; in merito a questi ultimi si precisa che n. 14 si sono definiti a favore della Società - di cui n. 4 con intervento dell'Autorità Giudiziaria - e n. 1 a favore della controparte, inerente quest'ultimo al pagamento delle spese di recupero e di deposito di un veicolo.

Al 31/12/2011 sono pure in essere n. 29 azioni di recupero crediti per le quali è stata fatta opposizione dalle parti convenute in giudizio.

*
**

Le quantità oggi presentate alla Vostra considerazione tengono conto anche delle ispezioni avute nel tempo da parte di Banca d'Italia e agli incontri annuali con lo stesso Organo di Vigilanza che si sono rilevati tecnicamente assai proficui e cui pertanto anche in questa sede vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento.

*
**

Vi esponiamo ora alcune precisazioni attinenti il progetto di bilancio al 31/12/2011.

• **Attività.**

- La diminuzione della voce 70 "derivati di copertura" è determinata dalla riduzione del fair value degli strumenti derivati CAP così come comunicatoci dagli Istituti di credito.
- La voce 100 "attività materiali" è quasi interamente relativa ad un immobile di proprietà in godimento contrattuale a terzi; l'attuale reddito lordo è del 4,33%.
- L'aumento della voce 120a "attività fiscali correnti" è determinato da crediti per maggiori acconti su imposte correnti.
- L'aumento della voce 120b "attività fiscali anticipate" pari al 27,71% è principalmente pertinente a imposte anticipate conseguenti a svalutazioni preventive tassate di crediti ed evidenzia un immobilizzo infruttifero, recuperabile in 18 annualità differenziate tra loro in base alla data delle singole rilevazioni a bilancio.

• **Passività.**

- La diminuzione della voce 10 del passivo "debiti" raffrontata con quella al 31/12/2010 è pari al 3,00% ed è determinata quanto a €.mgl. 6.002 da rate di finanziamenti a medio termine a suo tempo stipulati.
- La voce 20 "titoli in circolazione" è pertinente al 7^o prestito obbligazionario convertibile subordinato 2010/2015 indicizzato al tasso BCE.
- L'aumento della voce 90 "altre passività" (+43,77%) è principalmente

determinato da passività infruttifere a brevissimo rigiro verso fornitori per contratti stipulati ma non ancora messi a reddito al 31/12/2011 e la cui contropartita è la voce 60 dell'attivo "crediti".

- La voce 110 "fondo per rischi e oneri", riferita a cause passive in corso, è stata incrementata di € 315.400 per allinearla cautelativamente al totale dei crediti in contestazione.
- **Conto economico.**
 - La diminuzione del margine di interesse rispetto al 31/12/2010 pari al 6,79% è per lo più determinata da maggiori interessi passivi per esposizioni verso Istituti di credito (+32,44%) contro il totale degli interessi attivi rimasto pressoché invariato (+0,26%).
Anche per quanto riguarda l'esercizio 2011 l'aumento degli interessi passivi è stato tra l'altro determinato dall'avvenuta maturazione di finanziamenti a spread fisso e dall'aumento dei nuovi spreads passivi di mercato.
Si annota che al 31/12/2011 circa il 53% dei crediti a scadere era indicizzato all'euribor 1 mese lettera come peraltro la maggior parte dei nostri finanziamenti passivi.
 - La voce 70 "risultato netto dell'attività di copertura" pari a € 143.083 è determinata dalla perdita di valore dei derivati di copertura nell'esercizio 2011.
Da notare che nell'esercizio 2010 era stato passato interamente a spese l'importo di € 449.016 relativo alle residue quote di costo di competenza degli esercizi successivi
 - La variazione della voce 100 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" (€ 2.164.011 contro € 2.144.002, +2,37%) è essenzialmente determinata da minori rettifiche di valore su crediti per € 3.857.863 contro € 4.785.764 (-19,39%) e da minori riprese di valore su crediti per € 1.699.657 contro € 2.673.382 (-36,42%).
 - La voce 110 "spese amministrative" risulta pressoché invariata (+3,61%).
 - Per quanto attiene alla voce 160 "altri proventi e oneri di gestione" il loro ammontare pari a € 2.287.013 è rimasto pressoché invariato.

*
**

Rischio operativo

Per quanto attiene il calcolo del rischio operativo con le modalità indicate dalla circolare 216/96 - 7° aggiornamento del 9/7/2007 della Banca d'Italia e come riportato anche nel resoconto ICAAP al 31/12/2011, si comunica che la nostra società ha di conseguenza adottato dal 2008 il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) che prevede il calcolo di tale rischio applicando un coefficiente del 15% alla media semplice del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Il valore così calcolato risulta quindi pari a:

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2009	€ 8.737.554
Margine di intermediazione 2010	€ 8.238.313
Margine di intermediazione 2011	€ 7.904.202
Valore medio del margine di intermediazione	€ 8.293.356
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.244.003

*
**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da osservare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 254.455 deriva quale diminuzione per € 1.06.583 dall'assegnazione di utili agli azionisti relativamente al risultato 2010 e per € 969.551 dall'assegnazione di un dividendo straordinario agli azionisti deliberato dall'assemblea in data 26/10/2011 e quale incremento per € 2.237.225 dall'utile dell'esercizio in corso e per € 13.364 dall'incremento delle altre riserve per la rilevazione della parte efficace dei derivati di copertura.

*
**

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2011	31/12/2010	scostamento
ricavi della gestione tipica	11.169.619	11.140.947	0,26%
oneri finanziari e commissioni	-3.122.334	-2.490.077	25,39%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto dell'attività di copertura (*)	-143.083	-412.557	-65,32%
 margine di intermediazione 	 7.904.202 	 8.238.313 	 -4,06%
spese amministrative e oneri del personale	-3.789.655	-3.657.784	3,61%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	-370.583	-340.321	8,89%
 risultato ante imposte 	 3.743.964 	 4.240.208 	 -11,70%
imposte sul reddito	-1.506.739	-1.871.662	-19,50%
 RISULTATO NETTO 	 2.237.225 	 2.368.546 	 -5,54%

(*) per il 31/12/2010 comprendeva anche le quote di competenza dei futuri esercizi del costo dei derivati di copertura pari a € 449.016 passati interamente a spese in tale esercizio.

*
**

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali (raffrontati al 31/12/2010), che riteniamo di particolare interesse.

- 1a. Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)
 € 3.789.655 / € 179.840.990 2,11% (2,05%)
- 1b. Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 948.896) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)
 € 4.738.551 / € 179.840.990 2,63% (2,41%)

2.	Leva finanziaria € 114.928.305 / € 46.116.156	2,49 (2,59)
3.	Cost / Income € 3.789.655 / € 7.904.202	47,94% (44,40%)
4.	Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta e tassate € 108.875.490 / € 170.776.392	63,75% (66,18%)
5	Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti € 9.064.598 / € 948.896	9,55 (12,13)
6.1	Patrimonio Base di Vigilanza su attivo ponderato (tier 1) € 45.897.216 / € 157.301.271	29,18% (27,87%)
6.2	Patrimonio di Vigilanza su attivo ponderato (tier 3) € 47.425.255 / € 157.301.271	30,15% (29,11%)

L'incremento dei rapporti razionali 6.1 e 6.2 è determinato sia dall'aumento del Patrimonio di Vigilanza, nel quale peraltro non viene ancora considerata la parte di utile 2011 destinata a riserve, sia dalla diminuzione dell'attivo ponderato, dovuta quest'ultima principalmente all'aumento delle esposizioni verso la clientela retail.

*
**

Per una più agevole valutazione di questi ultimi due rapporti razionali, richiamiamo qui in appresso i coefficienti di ponderazione assegnatici dall'Organo di Vigilanza a seguito del 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

*
**

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
* *

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

*
* *

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
* *

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl e SGI srl, così come meglio specificato all'interno della Nota Integrativa;
- il capitale sociale è composto da 11.406.481 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
* *

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2011 era composto da 25 impiegati (di cui 5 funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega e un Consigliere con procura.

La Direzione amministrativa e la Direzione della società fruiscono della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Vice Presidente Esecutivo e della fattiva e diligente presenza settimanale del Revisore legale dei conti, oltre alla funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
* *

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*
* *

La Società ha esaminato la propria posizione quale titolare del trattamento dei dati personali ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e si è dotata di una infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto della normativa sopraccitata.

Il DPS - Documento Programmatico sulla Sicurezza — aggiornato in data 23/03/2011, pur avendo il “decreto semplificazioni” (art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5) eliminato l'obbligo di predisporlo ed aggiornarlo annualmente, sarà comunque oggetto di ulteriore verifica entro il corrente mese di marzo 2012 al fine di garantire la continuità con le attività finora poste in essere e previste dall'art. 31 “Obblighi di sicurezza” del D.Lgs.. 30.06.2003 n. 196.

*
* *

Il nostro mandato è venuto a scadenza per compiuto triennio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci con piacere compiamo il dovere di evidenziare che durante il triennio della nostra gestione, se le nostre proposte di assegnazione dell'utile netto verranno approvate, mentre gli impieghi si sono decrementati del 10,11% il Patrimonio netto si è incrementato del 5,82% appropriatamente in linea con gli impegni in corso.

*
* *

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono da segnalare fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*
* *

Vi sottoponiamo infine una riflessione riguardo all'utile netto conseguito che riteniamo di particolare interesse per il Corpo sociale.

Utile netto dell'esercizio	€ 2.237.225
----------------------------	-------------

si ipotizza in deduzione:

- importo di computo dell'impiego del patrimonio netto, comprendente anche l'incremento medio del patrimonio durante l'esercizio, al tasso medio del decorso esercizio dell'euribor 12 mesi lettera gravato di un coefficiente di remunerazione del rischio imprenditoriale dello 0,49%, pari al costo medio del credito degli ultimi cinque esercizi raffrontato alla media degli impieghi dello stesso periodo.

(2,030% + 0,49% = 2,520% su € 47.076.008)	€ - 1.186.315
---	---------------

residuo	€ 1.050.910
---------	-------------

Tale importo residuale risulta pari allo 0,58% del medio investito dell'esercizio in corso e la sua evidente limitatezza, determinata anche dall'attuale livello dei tassi di interesse, dà l'evidenza dei vincoli qualitativi nell'acquisizione di nuovi contratti che si sono imposti nell'esercizio testé chiuso e che riteniamo si imporranno anche nel futuro prevedibile, con conseguente ricaduta sui volumi di produzione realizzabili in condizioni di accettabile equilibrio economico.

*
**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo per l'esercizio 2011 un rafforzamento del patrimonio sociale attraverso l'assegnazione dell'utile d'esercizio ad incremento della riserva straordinaria.

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale (+2,80% rispetto al 31/12/2010) risulterà così composto:

Capitale sociale	€	11.406.481
Riserva ordinaria	€	2.281.297
Riserva straordinaria	€	20.806.024
Altre riserve	€	10.426.286
Riserva sovrapprezzo azioni	€	3.307.403
Riserva da valutazione IAS/IFRS	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	<u>28.039</u>
Totale	€	48.353.381

Nota.

La voce "Altre riserve" di € 10.426.286 è determinata da € 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina, da € 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali, da € 34.861 per riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7^a serie 2010/2015 e da € 13.364 per riserva da valutazione IAS dei derivati di copertura.

Bergamo, 14 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
SOFIM-GEFINA S.P.A. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e succ. del Codice civile e secondo le Istruzioni di Banca d'Italia del 13.03.2012 e dei Regolamenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato a n. 2 assemblee degli Azionisti, a n. 2 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 adunanze del Comitato Esecutivo, durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore Legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con l'Internal Audit;
- nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex art. 19 D.lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali;
- Vi informiamo che non sono pervenute denunce ex art.2408 Cod.Civ. e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- Vi informiamo pure che, alla luce delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sulla trasparenza finanziaria, non è emerso alcun elemento dal quale si rilevasse la sussistenza di attività di riciclaggio. Il Collegio segnala che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione e che, nel corso dell'esercizio, non ci sono state segnalazioni di operazioni sospette;
- nel contempo abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute per il superamento dei disallineamenti segnalati e con il rilascio dell'annuale resoconto ICAAP;
- Vi segnaliamo infine che è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati e abbiamo preso atto che la Società ha aggiornato il DPS - Documento programmatico sulla sicurezza - ex D. Lgs. 196/2003, ancorché non più obbligatorio;

- Vi segnaliamo, per ultimo, l'approvazione del modello ex. D.lgs. 231/2001: la nomina del pertinente Organismo di vigilanza è prevista nel corrente esercizio.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006, fatta eccezione per aver creduto opportuno contabilizzare, come negli esercizi precedenti, le indennità di fine rapporto del personale dipendente per competenza, come, cioè, se tutti i dipendenti avessero lasciato l'impiego alla fine dell'esercizio;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa. Si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, in particolare i rischi assicurativi e i rischi di solvibilità della Clientela, per i quali è stata applicata una congrua svalutazione. Inoltre, la Società ha calcolato a carico dell'esercizio nuove svalutazioni tassate per Euro 2.467.710.

3. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza accaduti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2011 rilasciata dal Revisore Legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti e ricorda che con il presente esercizio scade il proprio mandato, per cui l'Assemblea dovrà deliberare in merito.

Bergamo, 15 marzo 2012.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianfranco Gervasoni - Presidente

Prof. Dott. Ferruccio Rota Sperti – Sindaco effettivo

Rag. Mario Riva – Sindaco effettivo

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2011**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2011
STATO PATRIMONIALE

Voci dell'Attivo	31/12/2011	31/12/2010
10 Cassa e disponibilita' liquide	55.495	14.287
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	262.575	268.380
50 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0
60 Crediti	170.776.392	170.614.024
70 Derivati di copertura	20.046	149.765
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0
90 Partecipazioni	0	0
100 Attività materiali	2.467.802	2.695.710
110 Attività immateriali	190.901	215.643
120 Attività fiscali	2.326.044	1.773.253
<i>a) correnti</i>	61.341	0
<i>b) anticipate</i>	2.264.703	1.773.253
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140 Altre attività	731.509	973.222
TOTALE ATTIVO	176.830.764	176.704.284

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2011	31/12/2010
10 Debiti	114.928.305	118.488.187
20 Titoli in circolazione	2.476.343	2.465.139
30 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
50 Derivati di copertura	0	0
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0
70 Passività fiscali	36.400	12.442
<i>a) correnti</i>	36.400	12.442
<i>b) differite</i>	0	0
80 Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90 Altre passività	9.890.591	6.879.567
100 Trattamento di fine rapporto del personale	625.744	555.423
110 Fondi per rischi e oneri:	520.000	204.600
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
<i>b) altri fondi</i>	520.000	204.600
120 Capitale	11.406.481	11.406.481
130 Azioni proprie (-)	0	0
140 Strumenti di capitale	0	0
150 Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
160 Riserve	31.374.233	30.988.457
170 Riserve da valutazione	28.039	28.039
180 Utile / (Perdita) d'esercizio	2.237.225	2.368.546
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	176.830.764	176.704.284

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2011
CONTO ECONOMICO

Voci del Conto Economico	31/12/2011	31/12/2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	11.169.619	11.140.947
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.649.924	-2.000.870
MARGINE DI INTERESSE	8.519.695	9.140.077
30 Commissioni attive	0	0
40 Commissioni passive	-472.410	-489.207
COMMISSIONI NETTE	-472.410	-489.207
50 Dividendi e proventi simili	0	0
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70 risultato netto dell'attività di copertura	-143.083	-412.557
80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0
90 Utile / (Perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0
<i>a) attività finanziarie</i>	0	0
<i>b) passività finanziarie</i>	0	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.904.202	8.238.313
100 (Rettifiche) / Riprese di valore nette per deterioramento di:	-2.164.011	-2.114.002
<i>a) attività finanziarie</i>	-2.164.011	-2.114.002
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110 Spese amministrative:	-3.789.655	-3.657.784
<i>a) spese per il personale</i>	-1.818.347	-1.747.261
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.971.308	-1.910.523
120 (Rettifiche) / Riprese di valore nette su attività materiali	-99.528	-124.323
130 (Rettifiche) / Riprese di valore nette su attività immateriali	-78.657	-102.070
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-315.400	-204.600
160 Altri proventi e oneri di gestione	2.287.013	2.204.674
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.743.964	4.240.208
170 Utili / (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180 Utili / (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
UTILE / (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.743.964	4.240.208
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.506.739	-1.871.662
UTILE / (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.237.225	2.368.546
200 Utile / (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.237.225	2.368.546

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.237.225	2.368.546
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.209	1.175
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari	13.364	0
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	17.573	1.175
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.254.798	2.369.721

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.406.481		11.406.481				0						11.406.481
Sovraprezzo emissioni	3.307.403		3.307.403			0							3.307.403
Riserve													
a) di utili	20.477.684		20.477.684	1.341.963					(969.551)				20.850.096
b) altre	10.475.912	34.861	10.510.773			13.364							10.524.137
Riserve da valutazione	28.039		28.039										28.039
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile di esercizio	2.368.546		2.368.546	(1.341.963)	(1.026.583)							2.237.225	2.237.225
Patrimonio netto	48.064.065	34.861	48.098.926	0	(1.026.583)	13.364	0		(969.551)		2.237.225	48.353.381	

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.501.408	2.670.545
- interessi attivi incassati (+)	11.169.620	11.140.947
- interessi passivi pagati (-)	(2.649.924)	(2.000.870)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(472.410)	(489.207)
- spese per il personale (-)	(1.732.349)	(1.671.971)
- altri costi (-)	(7.253.336)	(6.919.847)
- altri ricavi (+)	4.946.546	4.483.155
- imposte e tasse (-)	(1.506.739)	(1.871.662)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(209.541)	15.756.423
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	129.719	(149.765)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	5.805	(268.380)
- crediti verso banche	(24.793)	50.220
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	(9.195)	16.037.032
- altre attività	(311.077)	87.316
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(213.974)	(17.241.743)
- debiti verso banche	(4.339.443)	(15.504.798)
- debiti verso enti finanziari	295.614	143.820
- debiti verso clientela	483.947	(2.193.843)
- titoli in circolazione	11.204	2.465.139
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	3.334.704	(2.152.061)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.077.893	1.185.225
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(53.915)	(204.856)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	0	(127.238)
- acquisti di attività immateriali	(53.915)	(77.618)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(53.915)	(204.856)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.982.770)	(991.722)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.982.770)	(991.722)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	41.208	(11.353)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.287	25.640
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	41.208	(11.353)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	55.495	14.287

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 35
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 51
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 69
Parte D – Altre Informazioni	Pag. 80

SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31.12.2011

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base alle "Istruzioni per la redazione del bilancio e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. art. 107 TUB" emanate il 13/03/2012 da Banca d'Italia.

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

I principi contabili esposti nella Parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi ulteriori fatti o informazioni successivi alla data di riferimento del bilancio rispetto a quelli menzionati nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l’attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Allineamenti di prassi e processi contabili

L’emanazione di chiarimenti e alcune segnalazioni ricevute da Banca d’Italia hanno evidenziato la necessità di procedere al riallineamento di alcune poste che non hanno configurato variazioni di principi contabili ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Gli effetti derivanti dalle attività di omogeneizzazione non hanno, infatti, comportato effetti significativi sul Conto Economico dell’esercizio 2010.

Nei seguenti prospetti vengono dettagliate le riclassifiche apportate ad alcune voci del bilancio al 31 dicembre 2010 di Sofim-Gefina S.p.A. per omogeneità di confronto con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011:

Voci del PASSIVO e del PN	31/12/2010	Riclassifiche	31/12/2010 riclassificato
20. Titoli in circolazione	2.500.000	(34.861)	2.465.139
160. Riserve	30.953.596	34.861	30.988.457

- Voce 20. Titoli in circolazione: la voce è decrementata di Euro 34.861 per riclassifica alla voce 160. Riserve in relazione alla rilevazione secondo il principio dello IAS 32 del prestito obbligazionario convertibile denominato "Sofim-Gefina S.p.A. – 7^a Serie – 2010/2015" (per i dettagli in relazione a tale prestito obbligazionario si rinvia al commento della Voce 20 nella Sezione 2 del Passivo). Tale riclassifica ha per oggetto il *fair value* del diritto d'opzione alla conversione in azioni esercitabile a scadenza.

Se la Società avesse effettuato la contabilizzazione della voce in oggetto secondo il principio dello IAS 32 già dall'esercizio 2010 (anno di emissione del prestito obbligazionario), si sarebbe avuto un effetto negativo sul conto economico al 31 dicembre 2010 pari a Euro 2.948 al netto dell'effetto fiscale. Tale effetto, considerato dalla Società non significativo, è stato assorbito nel conto economico dell'esercizio 2011.

Voci del CONTO ECONOMICO	31/12/2010	Riclassifiche	31/12/2010 Riclassificato
110.a) Spese amministrative – spese per il personale	1.768.592	(21.331)	1.747.261
110.b) Spese amministrative – altre spese amministrative	1.889.192	21.331	1.910.523

- Voce 110.b) Spese amministrative – altre spese amministrative: la voce è aumentata di Euro 21.331 per riclassifica, dalla voce 110.a) Spese amministrative – spese per il personale, delle spese di trasferta analitiche, delle spese per rimborsi chilometrici e delle spese per visite mediche, in base a quanto disposto dalla comunicazione di Banca d'Italia prot. 0123439/12 del 10 febbraio 2012.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall’applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce “170 Riserve da valutazione” delle variazioni di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l’attività finanziaria è eliminata, momento in cui l’utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il *fair value*, secondo le metodologie espone, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

In ogni caso, l’entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, in conto economico, della quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di titoli quotati si applica l'ultimo prezzo del periodo disponibile e significativo; in presenza di Società non quotate, se di importo significativo, si fa ricorso a prezzi desunti da transazioni recenti che hanno interessato le medesime attività oggetto di valutazione, multipli di mercato di Società direttamente confrontabili, oppure a modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti ed i finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

Nella presente voce figurano le attività allocate nel portafoglio crediti che includono i crediti commerciali e gli impieghi con la clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Avendo riguardo alla sostanza dell'operazione, i contratti di leasing finanziario assumono carattere di finanziamento perdendo la precedente natura patrimoniale di cespite e pertanto vengono classificati nella voce "Crediti".

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione.

Criteria di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I crediti non riferibili all'attività di leasing finanziario sono iscritti inizialmente al loro *fair value*.

Criteria di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio il pagamento anticipato), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

La rilevazione dei proventi è basata sul tasso di rendimento costante determinato alla stipula del contratto sull'investimento netto comprensivo dei costi diretti iniziali al netto di eventuali ricavi legati alla transazione. Nella rilevazione successiva i canoni relativi al periodo sono attribuiti all'investimento netto per ridurre l'importo capitale e per rilevare gli interessi finanziari di competenza del periodo.

I finanziamenti per contratti di leasing per beni in attesa di locazione, così come per quelli su "beni in costruzione", sono stati contabilizzati in bilancio come crediti avendo riguardo alla sostanza dell'operazione. L'investimento netto di tali finanziamenti viene iscritto nella voce "60 Crediti" alla stipula del contratto. Per i contratti su beni in costruzione viene iscritto il credito ad un valore pari alla parte effettivamente erogata calcolata sulla base degli stati di avanzamento lavori.

In tale sezione confluiscono i crediti classificati in base a quanto stabilito dalla normativa emanata dall'Organo di Vigilanza:

- In bonis
- Scaduti in bonis
- Scaduti deteriorati
- Crediti ristrutturati

- Incagli
- Sofferenze

La valutazione dei crediti non performing ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza
- incaglio
- in ristrutturazione
- in stato di scaduto deteriorato

avviene secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di Vigilanza in base alla Circolare n. 217 del 05/08/1996 e successivi aggiornamenti.

La valutazione dei restanti crediti avviene per lo più in base ai criteri oggettivi definiti dall'Organo di Vigilanza per la classificazione dei crediti con qualità del credito Scaduti Bonis o Bonis.

La valutazione analitica viene attivata per tutti i crediti scaduti da più di 45 giorni e con un'esposizione complessiva significativa che tiene sempre conto del differenziale – anche aggregato se pertinente ad uno stesso soggetto – tra valore del bene e debito residuo.

Le perdite di valore riscontrate, sono iscritte immediatamente a conto economico, nella voce: "rettifiche/riprese di valore", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle garanzie reali che assistono le posizioni ed eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie vengono cedute con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione di: a) attività finanziarie".

Operazioni di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura, cui la Società ricorre solamente per il rischio di tasso di interesse, sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sofim-Gefina S.p.A., come evidenziato nel seguito, pone in essere solo operazioni di cash flow hedge (copertura di flussi finanziari); l'obiettivo perseguito è quello di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto all'ipotesi iniziale.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteria di iscrizione

Tutti gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è ottenuto dai prezzi di mercato, se disponibili, dalle quotazioni fornite da operatori finanziari qualificati oppure da modelli finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio dell'attivo o del passivo patrimoniale "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione dello strumento come di copertura in quanto dimostra la sua efficacia.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura dei rischi di mercato (rischio di tasso) e del rischio di credito, vengono applicate le regole previste dall'hedge accounting ("cash flow hedge" e "*fair value* hedge") qualora ne ricorrano i requisiti. Per tali strumenti la relazione di copertura viene definita dall'origine e adeguatamente documentata al fine di soddisfare i requisiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

In generale le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value* hedge): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi

di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di copertura" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

Come rilevato in precedenza, si precisa che la Società ha in essere solo operazioni di copertura dei flussi finanziari realizzata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati CAP, in particolare la Società designa solamente il valore intrinseco dei citati CAP come strumento di copertura.

Variazioni del valore temporale delle opzioni (time value) sono escluse dalla valutazione dell'efficacia e contabilizzate direttamente a conto economico.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Definizione investimenti immobiliari

Sono definite "investimento immobiliare" (attività detenuta a scopo di investimento) le proprietà rivenienti da risoluzione di contratti di locazione finanziaria possedute con la finalità di percepire canoni di locazione ordinaria o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di attività materiali, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili/(Perdite) da cessione di investimenti" ove avvenute.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Criteria di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Criteria di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio con la dismissione della stessa ovvero quando non è più atteso per il suo utilizzo alcun beneficio economico futuro.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Nelle attività fiscali, oltre ad essere rilevato l'eventuale maggiore importo degli acconti versati rispetto all'onere tributario dovuto, confluiscono i crediti di imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

L'accantonamento per imposte rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita (che comprende passività fiscali differite ed attività fiscali anticipate) viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività risultante dallo stato patrimoniale ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili nell'esercizio.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività fiscali anticipate sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti rispettivamente tra le "Attività fiscali" e le "Passività fiscali", senza operare alcuna compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

Un fondo per rischi ed oneri è definito come una passività probabile con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un fondo per rischi ed oneri è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nella voce di bilancio "10 Debiti". In tale voce sono ricompresi anche i debiti transitori verso i locatari nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le forme di provvista con emissione di titoli da parte della Società sono rappresentate nella voce di bilancio "20 Titoli in circolazione".

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo *fair value* comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di rilevazione e valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione:

- le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività;
- le passività legate all'emissione di titoli composti (ad esempio prestiti obbligazionari convertibili) che, ai sensi dello IAS 32, sono scissi in:
 - a) "componente di passività finanziaria" pari al valore attuale dei flussi finanziari correlati all'obbligo contrattuale dell'emittente di pagare interessi e rimborsare il capitale (in relazione alle condizioni contrattuali), attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato per titoli comparabile, ma senza diritto di conversione. Il valore ottenuto rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del titolo composto alla data di emissione ed è rilevato nella voce "20 Titoli in circolazione" del Passivo. Gli oneri finanziari calcolati sulla componente di passività finanziaria al sopramenzionato tasso di interesse di mercato, sono rilevati a conto economico nella voce "20 Interessi passivi e oneri assimilati";
 - b) "componente di patrimonio netto" pari alla differenza tra il *fair value* della componente di passività finanziaria (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione del titolo composto rappresenta il *fair value* alla data di emissione del diritto di conversione dei titoli in patrimonio netto. La componente di patrimonio netto è rilevata nella voce "160 Riserve" del Passivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

Riflette il debito a questo titolo verso i dipendenti rilevato alla fine dell'esercizio ed è calcolato singolarmente per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Come per gli esercizi precedenti la Società, in considerazione del ridotto numero delle persone iscritte a libro paga e conseguentemente del fondo TFR maturato a fine anno, ha stimato la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non particolarmente significativa e comunque non giustificativa dell'assunzione del costo per l'intervento di un attuario che effettuasse i conteggi secondo i principi contabili internazionali.

Conseguentemente nel bilancio 2011 il TFR è iscritto secondo i criteri contabili nazionali.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sul fair value

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		262.575		262.575
4. Derivati di copertura		20.046		20.046
Totale		282.621		282.621
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		2.476.343		2.476.343
3. Derivati di Copertura				
Totale		2.476.343		2.476.343

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	31/12/2011	31/12/2010
a. Cassa	40.232	2.222
b. Valori Bollati	7.338	10.898
c. Affrancatrice	7.925	1.167
Totale	55.495	14.287

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		262.575			268.380	
2. Titoli di capitale e quote OICR						
3. Finanziamenti						
Totale		262.575			268.380	

Sono costituite per la totalità dell'importo da titoli obbligazionari quotati in mercato non regolamentato emessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza il 15/05/2018 e rendimento pari all'Euribor a 6 mesi +2,50%.

La valutazione dello strumento finanziario è stata fatta sulla base della quotazione al 31/12/2011 fornitaci dall'Istituto di Credito. Nell'esercizio precedente tale importo era stato considerato di “livello 1”, mentre dal presente esercizio sono stati riclassificati a Livello 2 trattandosi di mercati non regolamentati; medesima riclassificazione è stata effettuata anche nella colonna 2010.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	262.575	268.380
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale	262.575	268.380

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenza iniziale	268.380	0	0	268.380
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate a conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4. Rettifiche di valore	(5.805)			(5.805)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	262.575	0	0	262.575

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 170.776.392 ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

6.1 – “Crediti verso banche”:

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	24.793	0
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	24.793	0
Totale Fair Value	24.793	0

6.3 – “Crediti verso clientela”:

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	130.557.835	10.877.544	129.972.210	10.993.951
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	24.238.711	477.884	27.556.173	811.690
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
8. Altre attività	4.599.625		1.280.000	
Totale valore di bilancio	159.396.171	11.355.428	158.808.383	11.805.641
Totale Fair Value	159.396.171	11.355.428	158.808.383	11.805.641

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale sopra riportato di Euro 170.751.599; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 4.599.625.

La colonna “deteriorate” comprende i crediti scaduti e a scadere delle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturare e in scaduto deteriorato in base a quanto previsto dalla circolare 217/1996 Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 16/12/2009 e vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto va correlata con le tabelle A.3 e L.3 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa. Tale totale comprende anche i crediti in gestione aventi carattere fiduciario, assistiti da fideiussione con patto di riacquisto dei fornitori.

6.4 – “Crediti”: attività garantite

	31/12/2011						31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					132.494.591	132.494.591					128.232.206	128.232.206
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					15.903.834	15.903.834					20.006.676	20.006.676
- Pegni												
- Garanzie personali					5.094.985	5.094.985					3.523.210	3.523.210
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					9.450.424	9.450.424					9.428.374	9.428.374
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					409.302	409.302					722.287	722.287
- Pegni												
- Garanzie personali					1.383.525	1.383.525					1.576.468	1.576.468
- Derivati su crediti												
Totale					164.736.661	164.736.661					163.489.221	163.489.221

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 141.945.015 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 6.478.510 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/2011				31/12/2010			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		20.046		19.106.355		149.765		33.056.431
3. Investimenti esteri								
Totale A		20.046		19.106.355		149.765		33.056.431
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale		20.046		19.106.355		149.765		33.056.431

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3 VN = valore nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* positivo, comunicataci dagli Istituti di credito contraenti, dei derivati di copertura di un portafoglio di passività. Si segnala che la Società non ha sottoscritto derivati di copertura che abbiano un *fair value* negativo alla data di bilancio.

Durante l'esercizio 2010 la Società ha modificato il metodo di contabilizzazione dei Derivati di Copertura passando dalla contabilizzazione secondo il metodo del Costo Ammortizzato alla contabilizzazione secondo lo IAS 39; tale cambio di metodo ha comportato per l'esercizio 2010 un effetto economico positivo al netto dell'effetto fiscale di circa Euro 53 migliaia.

L'esercizio 2010 ha così riassorbito l'effetto economico di segno opposto e pari importo generato nel 2009 e pertanto l'esercizio 2011 non presenta effetti derivanti dal cambio di metodo di contabilizzazione.

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								20.046	
Totale passività								20.046	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

I contratti derivati stipulati con gli Istituti di credito sono di tipo CAP per copertura rischio tassi; la Società, pagando un'unica commissione iniziale, si protegge relativamente al funding necessario per finanziare gli impieghi a tasso fisso da un innalzamento del tasso di riferimento oltre la soglia stabilita nei singoli contratti derivati. Se il tasso di riferimento, infatti, alla data di rilevazione dovesse superare lo strike fissato in contratto allora l'Istituto di credito verserebbe alla scrivente il differenziale esistente tra il tasso rilevato e lo strike, il tutto rapportato all'importo nozionale di riferimento indicato dal relativo piano d'ammortamento; viceversa se il tasso di riferimento alla data di rilevazione dovesse essere invece inferiore allo strike fissato in contratto, Sofim-Gefina S.p.A. nulla dovrebbe versare all'Istituto di credito.

Le caratteristiche delle tre operazioni in essere al 31/12/2011 di copertura da rischio di tasso di interesse sono le seguenti:

- Contratto da Euro 5.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 30/05/2008 con decorrenza 30/05/2008 e scadenza finale 28/05/2012; tasso di riferimento: Euribor 6 mesi; strike = 4,900%; premio versato Euro 30.000.
- Contratto da Euro 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 04/06/2009 con decorrenza 08/06/2009 e scadenza finale 03/06/2014; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,760%; premio versato Euro 375.700.
- Contratto da Euro 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 24/02/2010 con decorrenza 01/07/2010 e scadenza finale 01/01/2015; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,161%; premio versato Euro 202.600.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci / Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	29.266		34.186	
d) strumentali	33.529		40.857	
e) altri	95.425		31.574	
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
Totale 1	158.220		106.617	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
Totale 2	0		0	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui in locazione ordinaria	2.309.582		2.589.093	
Totale 3	2.309.582		2.589.093	
Totale (1+2+3)	2.467.802		2.695.710	
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.467.802		2.695.710	

La voce 3 è relativa ad un immobile concesso inizialmente in locazione finanziaria e, a seguito di risoluzione per inadempimento, passato a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, in attesa di poter attivare un nuovo contratto di locazione finanziaria o di cedere la proprietà.

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per i beni immobili è stata ipotizzata pari a 33 anni, per le autovetture è stata ipotizzata pari a 4 anni, per le macchine elettroniche pari a 5 anni e a 8 anni per mobili ed arredi. Tutte le attività sono state valutate al costo, o per l'immobile al capitale residuo al momento della risoluzione del contratto, valore confermato congruo da stima peritale relativa.

10.2 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	537.156	2.051.937	34.186	40.857	31.574	2.695.710
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti				5.691	85.000	90.961
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite		(219.071)				(219.071)
C.2 Ammortamenti		(60.440)	(4.919)	(13.019)	(21.150)	(99.528)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	537.156	1.772.426	29.267	33.529	95.424	2.467.802

Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	190.901		215.643	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	190.901		215.643	
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0		0	
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	190.901		215.643	
Totale	190.901		215.643	

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	215.643
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	53.915
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(78.657)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	190.901

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	61.341	0
Imposte anticipate FTA/IAS	1.921.930	1.470.837
Altre imposte anticipate	342.773	302.416
Totale	2.326.044	1.773.253

Le imposte correnti sono relative all’IRES e all’IRAP calcolate sul reddito imponibile fiscale dell’esercizio e sono indicate al netto degli acconti versati per Euro 2.024.881 e delle ritenute subite nell’esercizio.

L’iscrizione delle imposte anticipate, pari ad un totale di Euro 2.264.703, manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all’esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l’aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto IRAP l’aliquota del 5,57%.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	36.400	12.442
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte differite	0	0
Totale	36.400	12.442

Le imposte correnti si riferiscono esclusivamente al debito IVA relativo al mese di dicembre 2011.

12.3 – Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	1.773.253	1.580.093
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell’esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore	499.535	124.180
d) altre	94.558	
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		68.980
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell’esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(102.643)	
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.264.703	1.773.253

Relativamente alle imposte anticipate sorte nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

	31/12/2011	Aliquota	31/12/2010	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	1.773.253		1.580.093	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati	585.206	27,50%	715.128	27,50%
- Svalutazione beni			262.844	27,50%
- Accantonamento fondo rischi su cause legali	86.735	27,50%	56.265	27,50%
- Compensi consiglieri non corrisposti	40.504	27,50%	39.572	27,50%
- Altre variazioni	7.823	33,07%	833	
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(85.671)	27,50%	(648.046)	27,50%
- Riprese di valore sui beni	(103.575)	27,50%	(196.858)	27,50%
- Utilizzo fondo rischi su cause legali				
- Compensi consiglieri non corrisposti	(39.572)	27,50%	(36.578)	27,50%
4. Importo finale	2.264.703		1.773.253	

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 – Composizione della voce "Altre attività"

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Crediti diversi	2.968	2.997
Anticipi a fornitori	11.379	16.918
Cauzioni attive	3.922	3.922
Note di credito da ricevere	231	291
Altri crediti	8.449	13.265
Credito verso l'Erario per IVA in detrazione	0	171.798
Credito verso l'Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	280.400	280.400
Altri crediti verso l'Erario	58.621	61.589
Ratei attivi	42.827	58.337
Risconti attivi	322.712	363.705
Totale	731.509	973.222

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO
Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 – “Debiti”

Voci	31/12/2011			31/12/2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	10.648.654	1.588.052		16.650.592	1.318.697	
2. Altri debiti	96.599.818	38.966	6.052.815	94.937.323	12.707	5.568.868
Totale valore di bilancio	107.248.472	1.627.018	6.052.815	111.587.915	1.331.404	5.568.868
Totale Fair Value	107.248.472	1.627.018	6.052.815	111.587.915	1.331.404	5.568.868

La voce ammonta al totale di Euro 114.928.305.

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 96.599.818 e a termine o con preavviso per Euro 10.648.654.

La voce “verso enti finanziari” rappresenta il debito, per quota capitale e per interessi maturati, nei confronti della Società consociata Delfina Srl per un conto corrente atipico, remunerato a tassi di mercato.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2012, per Euro 704.257 (Euro 744.131 al 31/12/2010) relativamente a contratti di leasing e per Euro 20.397 (Euro 37.007 al 31/12/2010) relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2011	31/12/2010
1. Note credito da emettere	638.431	1.326.945
2. Depositi a garanzia	195.665	259.603
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	732.227	295.555
4. Erogazioni da effettuare	345.200	371.200
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	1.349.354	588.978
6. Altri debiti verso clienti	603.975	454.583
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	1.463.309	1.490.866

La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20
2.1 – Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	31/12/2011			31/12/2010				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli								
- Obbligazioni								
- Strutturate								
- Altre	2.476.343		2.476.343		2.465.139		2.465.139	
- Altri titoli								
- Strutturati								
- Altri								
Totale	2.476.343		2.476.343		2.465.139		2.465.139	

La voce rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del prestito obbligazionario convertibile, subordinato a tasso variabile denominato “Sofim-Gefina S.p.A. – 7^a serie – 2010/2015”. Tale prestito obbligazionario, della durata di 5 anni (decorrenza 10 maggio 2010 e scadenza 10 maggio 2015), è stato deliberato in data 06/05/2010 ed è composto da 2.500.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1. Il tasso nominale annuo è variabile ed indicizzato al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

In relazione ai dati esposti per l’esercizio 2010 si veda anche Parte A.1 – Sezione 4 - Allineamenti di prassi e processi contabili.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

	31/12/2011	31/12/2010
Erario c/IRES dell’esercizio	0	1.646.986
Erario c/IRAP dell’esercizio	0	417.835
Erario c/acconto IRES già versati	0	(1.681.625)
Erario c/acconto IRAP già versati	0	(402.785)
Erario c/IRES credito da dichiarazione anno prec.	0	0
Erario c/IRAP credito da dichiarazione anno prec.	0	0
Erario c/imposta sostitutiva	0	32.031
Erario c/IVA mensile	36.400	0
Altre imposte differite	0	0
Totale	36.400	12.442

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90
9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso dipendenti	123.410	117.016
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	62.272	60.410
Debiti verso Erario per ritenute da versare	171.401	86.935
Fornitori in partita	4.650.081	1.520.391
Fatture da ricevere	765.026	509.349
Debiti verso amministratori	147.287	143.899
Debiti verso soci per finanziamenti fruttiferi	1.543.600	1.485.827
Debiti diversi	126.164	150.815
Ratei passivi	64.952	51.762
Risconti passivi	2.236.398	2.753.163
Totale	9.890.591	6.879.567

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100
10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	555.423	483.248
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	85.997	75.290
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(15.676)	(3.115)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	625.744	555.423

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso Sofim-Gefina S.p.A. costituisce un fondo a prestazione definita in quanto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente riceverà un importo calcolato in base all’anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all’indice di inflazione.

Come per gli esercizi precedenti la Società non ha ritenuto necessario assegnare ad uno studio attuariale l’incarico di determinare la valutazione del TFR al 31/12/2011 in base ad ipotesi finanziarie e demografiche previste dagli IAS, in quanto la posta in oggetto e i conseguenti effetti economici e patrimoniali del ricalcolo sarebbero stati irrilevanti.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110
11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

Tipologie	Importo
1. Controversie legali	520.000
Totale	520.000

11.2 – Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
Esistenze iniziali	204.600	0
Aumenti	315.400	204.600
Diminuzioni		
Importo finale	520.000	204.600

Il fondo per rischi e oneri è derivante da due cause intentate da altrettanti curatori fallimentari per cui Sofim-Gefina S.p.A., in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di veicoli. L’importo a bilancio si è incrementato nell’esercizio in seguito all’emissione di una sentenza di primo grado a sfavore di Sofim-Gefina S.p.A.; la Società provvederà nei termini a presentare opposizione in merito, in quanto non ritiene fondate le presunte contestazioni.

Il fondo stanziato rappresenta il probabile rischio stimato sulla base delle richieste formulate dalle controparti.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 150
12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.406.481
1.2 Altre azioni	
Totale	11.406.481

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”:

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	3.307.403
Totale	3.307.403

12.5 – Altre informazioni:

Composizione della voce 160 “Riserve”:

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.281.297	0	18.196.387	10.412.922	97.851	30.988.457
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili			1.341.963			1.341.963
B.2 Altre variazioni				13.364		13.364
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione			(969.551)			(969.551)
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.281.297	0	18.568.799	10.426.286	97.851	31.374.233

La voce “Straordinarie” è aumentata nel 2011 di Euro 1.341.963 per l’attribuzione di parte dell’utile del precedente esercizio e diminuita di Euro 969.551 in seguito all’assegnazione di un dividendo straordinario agli azionisti deliberato dall’Assemblea in data 26/10/2011.

La voce “Altre riserve” di Euro 10.426.286 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall’avanzo di fusione per incorporazione di Gefina, da Euro 3.408.341 rivenienti dall’ex fondo rischi finanziari generali, da Euro 34.861 per riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7[^] serie 2010/2015 e da Euro 13.364 per riserva da valutazione IAS dei derivati di copertura.

Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”:

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039		28.039
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039		28.039

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2011									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2010	11.406.481	3.307.403	2.281.297	18.196.387	10.378.061	97.851	28.039	2.368.546	48.064.065
Modifica saldi apertura					34.861				34.861
Delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi				1.341.963 (969.551)				(1.341.963) (1.026.583)	0 (1.996.134)
Variazioni di riserve					13.364				13.364
Utile esercizio 2011								2.237.225	2.237.225
Saldi al 31.12.2011	11.406.481	3.307.403	2.281.297	18.568.799	10.426.286	97.851	28.039	2.237.225	48.353.381

L'importo di Euro 10.426.286, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341;
- riserva derivati di copertura di Euro 13.364;
- riserva prestito obbligazionario convertibile di Euro 34.861.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2011	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	11.406.481	-	0
Sovraprezzo emissione	3.307.403	A - B - C	3.307.403
Riserva legale	2.281.297	B	0
Riserve statutarie	18.568.799	A - B - C	18.568.799
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva derivati di copertura	13.364	-	13.364
Riserva prestito obbligazionario convertibile	34.861	-	34.861
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.237.225	A - B - C	2.237.225
	48.353.381		34.205.237

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2010									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2009	11.406.481	3.307.403	2.198.555	16.854.541	10.378.061	97.851	28.039	2.451.171	46.722.102
Delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi			82.742	1.341.846				(1.424.588)	0
Utile esercizio 2010								2.368.546	2.368.546
Saldi al 31.12.2010	11.406.481	3.307.403	2.281.297	18.196.387	10.378.061	97.851	28.039	2.368.546	48.064.065

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi attivi e passivi - Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.874			10.874	6.005
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti			4	4	33
5.2 Crediti verso enti finanz. - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti		9.277.360		9.277.360	9.169.572
		1.375.594	480.304	1.855.898	1.965.337
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura			25.483	25.483	0
Totale	10.874	10.652.958	505.787	11.169.619	11.140.947

La voce 10 ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 786.999.

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela” sono presenti nella categoria “per altri crediti” interessi per finanziamenti attivi per un importo complessivo di Euro 1.375.594 al 31/12/2011 (Euro 1.635.044 al 31/12/2010).

1.3 – *Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”*

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso banche	2.459.159			2.459.159	1.856.989
2. Debiti verso enti finanziari	69.104			69.104	37.958
3. Debiti verso la clientela			2.788	2.788	2.397
4. Titoli in circolazione		59.280		59.280	22.978
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				0	0
7. Altre passività			59.593	59.593	80.548
8. Derivati di copertura				0	0
Totale	2.528.263	59.280	62.381	2.649.924	2.000.870

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 – *Composizione della voce 40 “Commissioni passive”*

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010
1. garanzie ricevute	154.640	131.086
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	312.197	339.256
4. altre commissioni (intermediazione)	5.573	18.865
Totale	472.410	489.207

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(143.083)	(412.557)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(143.083)	(412.557)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(143.083)	(412.557)

Per maggiori dettagli sulla descrizione delle operazioni di copertura si rimanda ai commenti delle tabelle 7.1 e 7.2 della parte B relative alla voce 70 dell'attivo "Derivati di copertura".

L'importo contabilizzato rappresenta la variazione di *fair value* dei derivati CAP utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attribuibile alla componente time value, non designata come strumento di copertura.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2011	31/12/2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(2.022.549)	(908.110)	1.544.985		(1.385.238)	(1.955.371)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)	(631.216)	(295.988)	154.672		(772.968)	(157.011)
Totale	(2.653.765)	(1.204.098)	1.699.657	0	(2.158.206)	(2.112.382)

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	(5.805)		(5.805)	(1.620)
2. Titoli di capitale quote di OICR				
3. Finanziamenti				
Totale	(5.805)	0	(5.805)	(1.620)

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Tipologia di spesa / settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	998.258	941.532
b) oneri sociali	280.031	293.247
c) indennità di fine rapporto	13.347	1.555
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	72.651	73.735
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	36.044	36.034
2. Altro personale in attività	10.203	0
3. Amministratori e Sindaci	407.813	401.158
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	0	0
Totale	1.818.347	1.747.261

Le spese di trasferta, i rimborsi chilometrici e le spese per visite mediche relative al personale dipendente sono state riclassificate nella voce 110.b in base a quanto disposto dalla comunicazione di Banca d'Italia del 10/02/2012; di conseguenza per omogeneità di confronto si è provveduto a riclassificare con le stesse modalità anche il 31/12/2010.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2011	Anno 2010
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	5	5
c) impiegati	17	19
Totale	23	25

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Tipologia di spesa / settori	31/12/2011	31/12/2010
Servizi professionali	183.441	179.109
Spese gestione e ricerca personale	15.896	17.840
Consulenza e servizi EDP	134.824	145.254
Affitti e spese varie	413.229	414.179
Assicurazioni e manutenzioni	24.981	18.525
Spese postali e valori bollati	226.112	229.364
Spese rappresentanza	15.496	23.330
Spese indeducibili	90.347	19.986
Spese attività caratteristica	853.138	849.760
Imposte e tasse	13.844	13.176
Totale	1.971.308	1.910.523

Le spese di trasferta, i rimborsi chilometrici e le spese per visite mediche relative al personale dipendente sono state riclassificate nella voce 110.b per le stesse motivazioni già descritte nella tabella *9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”*.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(4.919)			(4.919)
d) strumentali	(13.019)			(13.019)
e) altri	(21.150)			(21.150)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui in locazione ordinaria	(60.440)			(60.440)
Totale	(99.528)			(99.528)

Nella voce 1.1 d) sono inclusi Euro 1.270 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(78.657)			(78.657)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(78.657)			(78.657)

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

L'importo di Euro 315.400 stanziato nell'esercizio, come già commentato nella sezione 11 del Passivo di Stato Patrimoniale alla voce 110, è pertinente a due cause intentate da altrettanti curatori fallimentari per cui Sofim-Gefina S.p.A., in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di veicoli; l'importo stanziato è dovuto all'emissione di una sentenza di primo grado a sfavore di Sofim-Gefina S.p.A. per cui è stato integrato il fondo esistente a fine dell'esercizio precedente; la Società provvederà nei termini a presentare opposizione in merito, in quanto non ritiene fondate le presunte contestazioni.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Il saldo della voce al 31/12/2011 è pari a Euro 2.287.013 come di seguito dettagliato.

14.1 – Composizione della voce 160

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2011	31/12/2010
Penalità	1.860.905	1.650.604
Recupero spese varie	1.994.620	1.787.936
Risarcimenti assicurativi	0	0
Indennità di occupazione	40.000	120.250
Plusvalenze da rilocalazione	826.135	807.258
Plusvalenza vendita beni aziendali	1.559	4.600
Sopravvenienze	217.248	107.625
Abbuoni e arrotondamenti attivi	6.079	4.566
Totale	4.946.546	4.482.839

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2011	31/12/2010
Indennizzi di vendita	2.108.977	1.699.812
Imposte e tasse su contratti di locazione	507.705	497.006
Assicurazione su beni in locazione	0	3.649
Minusvalenze da rilocalazione	4.224	24.463
Minusvalenze da vendita beni aziendali	0	0
Sanzioni	5.483	226
Sopravvenienze passive	26.959	41.920
Abbuoni passivi	2.239	3.411
Arrotondamenti passivi	3.946	17
Altri oneri	0	7.661
Totale	2.659.533	2.278.165

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190
17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(1.998.189)	(2.064.822)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	491.450	193.160
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell’esercizio	(1.506.739)	(1.871.662)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.743.964
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.029.590
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.743.964
Totale delle variazioni fiscali in aumento	2.867.153
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(947.001)
Totale reddito imponibile	5.664.116
Onere fiscale effettivo – IRES (aliquota 27,5%)	1.557.632
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.743.964
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	2.164.011
Spese per il personale	1.818.347
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	315.400
Imponibile IRAP teorico	8.041.722
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	447.924
Imponibile IRAP teorico	8.041.722
Totale delle variazioni fiscali in aumento	5.062.757
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(4.809.420)
Deduzione per cuneo fiscale	(379.429)
Deduzione per contributi INAL	(6.177)
Totale imponibile IRAP effettivo	7.909.453
Onere fiscale effettivo – IRAP (aliquota 5,57%)	440.557
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.998.189
Imposte anticipate	(491.450)
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.506.739

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni*19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2011	2010
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili			243.302				243.302	308.821
- beni strumentali			8.916.471				8.916.471	8.718.560
- beni immateriali			114.049				114.049	130.898
2. Factoring			3.538				3.538	11.293
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			9.277.360				9.277.360	9.169.572

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche, enti finanziari e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 1.892.259 (Euro 1.971.375 al 31/12/2010).

Parte D - Altre Informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
A. Leasing Finanziario
A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	2.414.595	5.955.820		457	5.956.277	75.872
- fino a 3 mesi	498.371	11.812.999		2.064.794	13.877.793	1.169.098
- tra 3 mesi fino a 1 anno	1.580.152	30.250.506		5.142.536	35.393.042	397.638
- oltre 1 anno fino a 5 anni	4.586.567	85.696.808		8.590.580	94.287.388	3.612.930
- oltre 5 anni	48.836	2.345.232		58.418	2.403.650	274.270
- durata indeterminata	2.967.199	0		0	0	0
Totale	12.095.720	136.061.365		15.856.785	151.918.150	5.529.808

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	2.030.932	3.225.039		0	3.225.039	52.792
- fino a 3 mesi	7.985	10.482.679		2.138.327	12.621.006	113.651
- tra 3 mesi fino a 1 anno	2.332.906	31.702.218		5.262.356	36.964.574	1.496.660
- oltre 1 anno fino a 5 anni	174.115	83.375.915		8.697.660	92.073.575	3.231.988
- oltre 5 anni	9.380.086	3.411.427		149.753	3.561.180	282.915
- durata indeterminata	0	0		0	0	0
Totale	13.926.024	132.197.278		16.248.096	148.445.374	5.178.006

A. 3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	5.016.442	5.997.583	164.521	164.521	0	
B. Beni strumentali	3.100.839	3.714.808	247.295	461	522.974	62.369
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	127.006.294	121.486.523	10.465.728	1.959.909	10.458.043	971.769
- Aeronavale	1.075				12.934	
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software	32.810	53.296				
- Altri						
Totale	135.157.460	131.252.210	10.877.544	2.124.891	10.993.951	1.034.138

La tabella A.3 va correlata con la tabella 6.3 – “Crediti verso clientela”- punto 1. Leasing finanziario e punto 7. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Al 31/12/2011 non risultano beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su att. deteriorate									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	0	228.892	40.000		(18.290)			(21.710)	228.892
- incagli									
Leasing mobiliare									
- sofferenze	2.673.877	1.271.773	889.488		(469.755)		(385.561)	(464.175)	3.515.647
- incagli	1.741.867	432.397	365.779		(554.244)	(927.517)			1.058.282
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute	325.767	406.900	220.500		(35.000)	(315.767)			602.400
Totale A	4.741.511	2.339.962	1.515.767	0	(1.077.289)	(1.243.284)	(385.561)	(485.885)	5.405.221
Di portafoglio su att. deteriorate									
- Leasing immobiliare									
- Leasing strumentale									
- Leasing mobiliare	37				(37)				0
Totale B	37	0	0	0	(37)	0	0	0	0
Specifiche su altre attività									
- leasing immobiliare	40.000	40.000				(40.000)			40.000
- leasing mobiliare	1.591.500	633.765	157.017		(602.017)	(389.500)			1.390.765
Totale C	1.631.500	673.765	157.017	0	(602.017)	(429.500)	0	0	1.430.765
Di portafoglio su altre attività									
- leasing immobiliare	106.639	102.892			(106.639)				102.892
- leasing strumentale	62.241	77.216			(62.241)				77.216
- leasing mobiliare	1.463.264	2.665.817			(1.463.264)				2.665.817
- leasing immateriale		877							877
Totale D	1.632.144	2.846.802	0	0	(1.632.144)	0	0	0	2.846.802
Totale (A+B+C+D)	8.005.192	5.860.529	1.672.784	0	(3.311.487)	(1.672.784)	(385.561)	(485.885)	9.682.788

Nella tabella sopra esposta sono state considerate tra le sofferenze anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi per un importo complessivo al 31/12/2011 di Euro 2.083.478 (Euro 1.154.847 al 31/12/2010).

A.6 – Altre informazioni

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere ed anche nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2011	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	5.067.493	3.120.967	8	Mensile	Indicizzato
Immobile	6.000.000	999.144	8	Mensile	Indicizzato
Strumentale	578.170	354.163	10	Trimestrale	Indicizzato
Immobile	320.000	312.582	18	Mensile	Fisso
Immobile	900.000	296.358	15	Mensile	Indicizzato
Strumentale	540.477	286.369	7	Trimestrale	Indicizzato
Autobus	399.000	270.091	7	Mensile	Fisso
Autobus	285.000	235.682	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	265.000	231.343	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	300.000	228.393	4	Mensile	Indicizzato

A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 2.065.410 (Euro 3.061.144 al 31/12/2010) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 2.811.630 (Euro 1.614.021 al 31/12/2010).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2011 ammontano ad Euro 6.151.054 e sono ripartiti su n. 130 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.289 giorni.

D. Garanzie rilasciate e Impegni.*D. 1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.696.398	2.296.245
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	3.696.398	2.296.245

L. ALTRE ATTIVITA**Finanziamenti**

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

L. 2 – Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	1.280.623	114.414		0	114.414	
- fino a 3 mesi	22.538	2.750.140		272.780	3.022.920	
- tra 3 mesi e 1 anno	39.564	6.316.866		645.484	6.962.350	
- tra 1 anno e 5 anni	298.444	11.807.096		821.488	12.628.584	
- oltre 5 anni	0	6.884		43	6.927	
- durata indeterminata	0	0		0	0	
Totale	1.641.169	20.995.400		1.739.795	22.735.195	

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	341.957	775.618		0	775.618	
- fino a 3 mesi	0	3.145.614		354.767	3.500.381	
- tra 3 mesi e 1 anno	685.021	7.583.319		813.431	8.396.750	
- tra 1 anno e 5 anni	55.359	14.695.166		962.236	15.657.402	
- oltre 5 anni	0	0		0	0	
- durata indeterminata	0	0		0	0	
Totale	1.082.337	26.199.717		2.130.434	28.330.151	

L. 3 – Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	16.995.124	21.336.837	94.130	790	779.359	391.217
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri	7.243.587	6.219.336	383.754	10.060	32.331	2.705
Totale	24.238.711	27.556.173	477.884	10.850	811.690	393.922

La tabella L.3 v'è correlata con la tabella 6.3 – "Crediti verso clientela"- punto 5. Altri finanziamenti già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

L. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su att. deteriorate									
Finanziamento mobiliare									
- sofferenze	251.625				(436)				251.189
- incagli	13.440		10.000		(8.440)				15.000
- esp. scadute	0	5.000							5.000
Finanziamento immateriale									
- sofferenze	60.517	682.977	32.984		(10.896)		(21.486)		744.096
- incagli	29.278	10.709	79.705			(29.279)			90.413
- esp. scadute	12.705	17.220	285.000		(109.900)	(12.705)			192.320
Totale A	367.565	715.906	407.689	0	(129.672)	(41.984)	(21.486)	0	1.298.018
Di portafoglio su att. deteriorate									
- Finanziamento strumentale									
- Finanziamento mobiliare									
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Specifiche su altre attività									
- finanziamento mobiliare	78.000	284.000			(25.000)	(10.000)			327.000
- finanziamento immateriale	380.705	311.000				(355.705)			336.000
Totale C	458.705	595.000	0	0	(25.000)	(365.705)	0	0	663.000
Di portafoglio su altre attività									
- finanziamento mobiliare	343.600	293.723			(343.600)				293.723
- finanziamento immateriale	75.254	114.609			(75.254)				114.609
Totale D	418.854	408.332	0	0	(418.854)	0	0	0	408.332
Totale (A+B+C+D)	1.245.124	1.719.238	407.689	0	(573.526)	(407.689)	(21.486)	0	2.369.350

Nella tabella sopra esposta sono state considerate tra le sofferenze anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi per un importo complessivo al 31/12/2011 di Euro 904.062 (Euro 224.808 al 31/12/2010).

L. 6 – Altre informazioni

L. 6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2011	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	3.123.153	2.036.071	3	Mensile	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	2.155.202	1.816.076	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	636.298	477.848	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	395.302	370.780	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	345.298	345.298	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	320.421	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	320.421	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	245.298	245.298	5	Mensile	Fisso
Autobus	259.302	243.262	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	345.202	225.045	3	Mensile	Indicizzato

L. 6.2 Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 782.508 (Euro 450.389 al 31/12/2010) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 407.468 (Euro 418.478 al 31/12/2010).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (7° agg.to del 09/07/2007), attinente gli obblighi di informativa al pubblico (terzo pilastro della normativa Basilea 2), si comunica che la pubblicazione delle relative tavole sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e preliminarmente al Comitato fidi. Questi ultimi si riuniscono giornalmente e sono corresponsabili per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato trimestralmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Sotto il profilo del marketing si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio e aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito più attentamente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

Si annota infine che per pervenire ad una valutazione il più possibile congrua del rischio di credito si analizza in prima istanza l'utilizzo storico degli accantonamenti in sospensione d'imposta, l'utilizzo storico degli accantonamenti tassati ed i loro eventuali saldi positivi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento interno del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società e se del caso dal Comitato Esecutivo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società si avvale per l'affidabilità della clientela di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia).

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale che di natura personale.

Inoltre, per l'analisi della congruità del valore dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a pubblicazioni quali Eurotax ed a periti indipendenti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito dei crediti deteriorati sono state definite le seguenti categorie anche secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di Vigilanza: sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti deteriorati. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in incaglio e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati in seduta congiunta del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo in sedute congiunte con il Collegio Sindacale, analizzano l'evoluzione dei crediti anomali e ne approvano la valutazione ad ogni riunione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esp. ristrutturate	Esp. scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					262.575	262.575
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					24.793	24.793
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso la clientela	1.206.873	6.042.495	0	4.106.060	159.396.171	170.751.599
8. Derivati di copertura					20.046	20.046
Totale al 31/12/2011	1.206.873	6.042.495	0	4.106.060	159.703.585	171.059.013
Totale al 31/12/2010	1.428.059	6.755.534	11.570	3.610.478	159.226.528	171.032.169

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rett.di valore specifiche	Rett. di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	5.946.697	(4.739.824)	0	1.206.873
- Incagli	7.206.191	(1.163.696)	0	6.042.495
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	4.905.780	(799.720)	0	4.106.060
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	18.058.668	(6.703.240)	0	11.355.428
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	12.877.836	(269.000)	(264.665)	12.344.171
- Altre esposizioni	151.867.234	(1.824.765)	(2.990.469)	147.052.000
Totale B	164.745.070	(2.093.765)	(3.255.134)	159.396.171
Totale (A+B)	182.803.738	(8.797.005)	(3.255.134)	170.751.599

Nella tabella sopra esposta nella colonna "esposizione lorda" sono stati considerati tra le sofferenze anche i crediti in procedura fallimentare segnalati nella Centrale dei Rischi e nella colonna "rettifiche di valore specifiche" le relative svalutazioni per pari importo in quanto tali crediti sono stati già interamente svalutati.

La Società non ha aderito ad alcun Accordo collettivo, pertanto non esistono operazioni oggetto di rinegoziazione. Nello schema sottostante si fornisce un'analisi dell'anzianità degli scaduti per quanto riguarda le esposizioni in bonis.

Come da comunicazione di Banca d'Italia prot. 0123439/12 del 10/02/2012, per le esposizioni con rimborso rateale con almeno una rata scaduta viene indicato nella colonna "Esposizione complessiva" l'intero ammontare delle esposizioni rilevato a bilancio.

Anzianità scaduto	Esposizione complessiva	di cui scaduto
Fino a 3 mesi	60.296.623	737.827
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.959.919	568.427
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	580.417	317.346
Oltre 1 anno	293.106	219.436

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	24.793	0	0	24.793
Totale B	24.793	0	0	24.793
Totale (A+B)	24.793	0	0	24.793

Nello schema sopra riportato le esposizioni creditizie fanno riferimento a conti correnti ordinari attivi.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Attività economica della controparte	Importo
a) Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	77.497.286
b) Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	29.665.408
c) Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	16.871.628
d) Trasporto di merci su strada	8.869.472
e) Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	7.449.228
f) altre branche	30.398.577
Totale	170.751.599

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	61.036.641
Nord - est	8.915.245
Centro	48.019.386
Sud	37.550.670
Isole	15.229.657
Totale	170.751.599

3.3 Grandi rischi

Non ci sono posizioni per grandi rischi in essere.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 6.4 – "Crediti": attività garantite) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31/12/2011 ammontano a Euro 6.399 migliaia (-8,60% rispetto al 31/12/2010 e -34,53% rispetto al 31/12/2009) e rappresentano il 3,75% del totale crediti netti (4,10% al 31/12/2010 e 5,07% al 31/12/2009).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2011, la media delle perdite definitive ammonta a Euro 948.896 di cui Euro 512.225 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni bilancio di Euro 436.671. Tali importi sono correlati ogni esercizio con il totale delle precedenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Relativamente al funding necessario per finanziare questi ultimi vengono effettuate coperture del rischio tasso, attraverso l'acquisto di strumenti derivati "Cap", nello specifico l'obiettivo della Direzione finanziaria è quello di mitigare l'esposizione ad un eventuale rialzo dei tassi, imputabile alla variabilità dei costi, ovvero l'indeterminatezza ex-ante dell'ammontare di interessi passivi generati dall'approvvigionamento attraverso il sistema bancario, necessario per finanziare parte degli impieghi a tasso fisso.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una specifica strategia, finalizzata appunto ad immunizzare il conto economico dalla variabilità degli interessi passivi, mediante la sottoscrizione dei citati contratti "Cap", dove vengono incassati margini variabili (indicizzati al tasso di riferimento) al superamento della soglia definita nel contratto.

Le operazioni in essere al 31/12/2011 risultano le seguenti:

Voce/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Oltre i 10 anni
Derivato 1 – importo nozionale residuo		625.000				
Derivato 2 – importo nozionale residuo				10.000.000		
Derivato 3 – importo nozionale residuo				8.481.355		

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	24.793	96.183.965	6.560.579	12.506.957	48.324.977	205.655	2.344	1.653.996
1.3 Altre attività		66.197	148.937	58.620	583.547	262.575		4.934.496
2. Passività								
2.1 Debiti	99.378.720	3.326.063	2.627.414	4.984.037	4.612.071			
2.2 Titoli di debito					2.476.343			
2.3 Altre passività		6.083.439	670.269	348.655	697.309	488.608		48.900.611
3. Derivati finanz. Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività e delle passività secondo la durata residua e utilizzando i medesimi criteri delle segnalazioni di Vigilanza e del resoconto ICAAP.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si evidenzia che il rischio di tasso viene monitorato mensilmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza con le coperture in essere sopra descritte.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 50% del portafoglio è a tasso fisso; di questo 50% circa il 18% è parzialmente coperto dal rischio tasso tramite l'acquisizione dei Derivati Cap.

In merito alla gestione del rischio di tasso, la Società utilizza una metodologia di calcolo composta da sei fasi distinte esposte di seguito. L'obiettivo è calcolare un indicatore di rischiosità da confrontare con il Patrimonio di Vigilanza per determinarne l'impatto.

Le fasi del calcolo sono:

- Determinazione delle valute rilevanti. La Società considera rilevanti le valute il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario sia superiore al 5%;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Le attività e le passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua. Le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso d'interesse;
- Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia. All'interno di ogni fascia si compensano le poste attive e passive in modo da ottenere una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia viene poi ponderata sulla base di alcuni coefficienti. Questi fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200 punti base per tutte le scadenze – e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- Somma delle esposizioni ponderate nelle diverse fasce. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;

5. Aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole “valute rilevanti” e all’aggregato delle “valute non rilevanti” sono sommati tra loro. In questo modo si determina un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell’ipotizzato scenario sui tassi di interesse;
6. Determinazione dell’indicatore di rischiosità. L’importo ottenuto al punto precedente viene rapportato al Patrimonio di Vigilanza ottenendo in questo modo l’indice di rischiosità la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall’incontro della domanda e dell’offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere ed oro sull’intero portafoglio dell’intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all’interno dell’intermediario e può rappresentare l’origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E’ generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L’attuazione dell’ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla Circolare 216/96 di Banca d’Italia (7° agg.to del 09/07/2007) relativamente al “processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale” (secondo pilastro della normativa Basilea 2) Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all’indicatore rilevante, individuato nel margine di intermediazione (valore medio delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.244.003.

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2009	8.737.554
Margine di intermediazione 2010	8.238.313
Margine di intermediazione 2011	7.904.202
Valore medio del margine di intermediazione	8.293.356
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.244.003

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari.

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

Per mitigare il rischio di liquidità, la Società:

- monitora costantemente la posizione netta di liquidità tramite definizione di una maturity ladder nella quale vengono apportati i flussi (attivi/passivi) a scadenza all'interno di fasce temporali definite in accordo con la naturale scadenza degli stessi;
- predispone e aggiorna un piano di emergenza che descrive i processi, attribuisce ruoli e responsabilità per il reperimento delle fonti di finanziamento in uno scenario di forte tensione di liquidità.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi della maturity ladder, dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito e misurando l'incidenza del margine di utilizzo sulle linee di credito che rappresentano per la Società la principale fonte di reperimento del capitale di finanziamento.

E' prassi aziendale mantenere un limite massimo degli utilizzi non superiore all'85 per cento delle linee di credito accordate.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.566.948	1.424.650	1.384.528	4.390.149	11.623.875	16.079.938	30.035.685	74.724.048	31.334.781	2.704.084	3.670.061
A.4 Altre attività	350.288										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	96.599.818			396.189	1.247.792	2.274.445	2.313.823	4.416.406			
- Enti finanziari	1.627.018										
- Clientela		504.401	504.401	1.008.803	4.035.210						
B.2 Titoli di debito									2.500.000		
B.3 Altre passività	1.601.517	498.977	498.977	1.067.714	4.002.497	20.911					
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi degli rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Il patrimonio è quasi interamente costituito da crediti attuali o a maturazione verso la clientela. Il frazionamento di tale importo per classi di scadenze è mensilmente oggetto di verifica.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	11.406.481	11.406.481
2. Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.281.297	2.281.297
b) statutaria	18.568.799	18.196.387
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	10.426.286	10.412.922
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	125.890	125.890
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.237.225	2.368.546
Totale	48.353.381	48.098.926

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi che entrano nel calcolo del patrimonio di base sono il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, le attività immateriali e la parte di utile dell'esercizio che si propone di destinare a riserve e preventivamente verificato dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei conti, in base a quanto previsto dall'aggiornamento n. 7 del 9/7/2007 della circolare 216/96 della Banca d'Italia.

Nel calcolo del patrimonio supplementare rientra la riserva da leggi speciali di rivalutazione e il "prestito obbligazionario convertibile subordinato 7^a serie 2010-2015" sottoscritto per l'intero ammontare di Euro 2.500.000 e con decorrenza 10.05.2010; l'ammontare di tale prestito, così come previsto dalle istruzioni di cui alla Circolare 216 7° aggiornamento, viene ridotto di un quinto ogni anno durante i cinque anni precedenti la data di scadenza del rapporto.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	48.325.342	47.009.443
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	48.325.342	47.009.443
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	190.901	215.643
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	48.134.441	46.793.800
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.528.039	2.028.039
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.528.039	2.028.039
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	1.528.039	2.028.039
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	49.662.480	48.821.839
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	49.662.480	48.821.839

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP da inviare annualmente all'Organo di Vigilanza gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali a livello consuntivo, prospettico e in ipotesi di stress test, raffrontando quindi i valori così calcolati con il patrimonio di vigilanza per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione prevalentemente nei rischi di primo e di secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (circolare 216/96 – parte prima, cap. V, all. K), utilizzando i metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (rischio di credito e rischio operativo) e gli approcci semplificati regolamentari (circ. 216 allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, di tasso di interesse del banking book e di liquidità.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	175.105.701	181.797.815	157.301.271	163.101.714
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			12.584.101	13.048.137
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			1.244.003	1.245.336
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			13.828.104	14.293.473
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			230.514.494	238.272.190
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,88%	19,64%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			21,54%	20,49%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.743.964	(1.506.739)	2.237.225
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>	5.805	(1.596)	4.209
	b) Rigiro a conto economico			
	- Rettifiche da deterioramento			
	- Utili/Perdite da realizzo			
	c) Altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>	13.364	(0)	13.364
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	- Rettifiche da deterioramento			
	- Utili/Perdite da realizzo			
	c) Altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	19.169	(1.596)	17.573
120.	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	3.763.133	(1.508.335)	2.254.798

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	31/12/2011	31/12/2010
Amministratori	315.600	311.000
Dirigenti	100.794	100.394
Totale	416.394	411.394

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Non sono stati concessi crediti, né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2011 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Crediti verso clientela	Debiti verso fornitori	Debiti verso enti finanziari	Garanzie ricevute
1 - S.G.I. Srl	1.188.572			
2 - Delfina servizi finanziari Srl		2.975	1.627.018	9.032.648
Totale dei rapporti con parti correlate	1.188.572	2.975	1.627.018	9.032.648
Totale da bilancio	170.776.392	9.890.591	114.928.305	164.736.661
Incidenza %	0,70%	0,03%	1,42%	5,48%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive
1 - S.G.I. Srl	44.772		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		69.104	151.627
Totale dei rapporti con parti correlate	44.772	69.104	151.627
Totale da bilancio	11.169.619	2.649.924	472.410
Incidenza %	0,40%	2,61%	32,10%

Bergamo, 14 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

SOFIM-GEFINA S.P.A.
BERGAMO – VIALE V. EMANUELE II N. 4
CAPITALE SOCIALE EURO 11.406.481,00=i.v.
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00209400167
R.E.A. DI BERGAMO N. 70145

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011
RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della SOFIM-GEFINA S.p.A.

1) Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società SOFIM-GEFINA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SOFIM-GEFINA S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione legale.

2) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 21 marzo 2011.

3) A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è stato

redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SOFIM-GEFINA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la valutazione del fondo TFR, gli Amministratori hanno confermato in nota integrativa quanto già espresso nei bilanci degli esercizi precedenti, e cioè che la rideterminazione del fondo secondo quanto previsto dal criterio IAS 19 non avrebbe comportato significative variazioni rispetto alla determinazione dello stesso secondo i criteri nazionali e pertanto non hanno proceduto, per tale voce, ad adottare il criterio internazionale.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono illustrati compiutamente i rischi ai quali è sottoposta la Società e la ragionevole aspettativa della continuità aziendale espressa dall'Organo amministrativo, malgrado la generalizzata e perdurante incertezza del mercato.

- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori di SOFIM-GEFINA S.p.A.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

A tal fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SOFIM-GEFINA S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 15 marzo 2012

PEREGO DR. ROBERTO

Io sottoscritto Della Volta Dario, in qualità di amministratore della società Sofim-Gefina S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.